

→ **Oggi alle urne** per rinnovare il Parlamento sciolto all'inizio del 2007

→ **Dopo due anni di governo militare** il Paese torna in mano ai civili

Il Bangladesh sceglie Khaleda o Hasina prime donne ed eterne rivali

Sheikh Hasina contro Khaleda Zia. Per l'ennesima volta le due prime donne del Bangladesh si affrontano in un duello elettorale dall'esito incerto. Dopo 2 anni di governo militare il Paese torna oggi alle urne.

GABRIEL BERTINETTO

ROMA
gbertinnetto@unita.it

Hanno tante cose in comune, ma sono acerrime rivali da quasi vent'anni, Sheikh Hasina e Khaleda Zia, che guidano le due coalizioni in competizione nelle odierne elezioni parlamentari in Bangladesh.

Per entrambe l'ingresso in politica è stato conseguenza di un lutto familiare che, nella tradizione dinastica comune a vari partiti dell'Asia centromeridionale (India, Pakistan), le ha spinte a prendere il posto rispettivamente del padre e del marito, assassinati. Hasina è figlia di Sheikh Mujibur Rahman, fondatore dello Stato indipendente bengalese nel 1971, eliminato da militari golpisti 4 anni dopo. Khaleda è vedova di un altro presidente, Ziaur Rahman, ucciso durante una fallita rivolta nel 1981.

COSÌ SIMILI COSÌ DIVERSE

Entrambe hanno già svolto il ruolo di premier: Khaleda due volte (1991-1996 e 2001-2006), Hasina

na fra il 1996 ed il 2001. Tutte e due vengono designate con l'appellativo onorifico di Begum (illustre), benché esso venga spesso usato per Khaleda e meno per Hasina. Assieme, nel 1990, costrinsero alle dimissioni il dittatore di turno, Hussain Muhammad Ershad (oggi peraltro alleato di una delle due, Hasina). Assieme, o meglio contemporaneamente, sono entrate in carcere nel 2007, accusate di corruzione, e assieme, la scorsa estate, ne sono uscite dietro pagamento di cauzione. Simili anche i modi di combattersi. I loro comizi sono infarciti di accuse reciproche di corruzione, frodi elettorali, incompetenza.

PROGRAMMI ELETTORALI

Alcuni trovano persino indistinguibili i rispettivi programmi. Ma non è proprio così. Se entrambe pongono come prioritaria la lotta alla miseria, e non sarebbe possibile altrimenti visto che il 45% dei loro connazionali vive sotto la soglia di povertà, le ricette suggerite sono diverse. Khaleda, capo del Partito nazionalista (Bnp), insiste in particolare sui sussidi agli agricoltori, mentre Hasina, leader della Lega Awami, vuole garantire eguali diritti alle donne e intende incentivare l'industria tessile. Khaleda strizza l'occhio agli Usa sostenendo l'opportunità di cercare l'aiuto straniero nella lotta al terrorismo, mentre Hasina per lo stesso scopo preferisce creare una task-for-

ze al volante di una vettura si è fatto esplodere davanti al quartier generale del distretto di Mando Zayi, nella provincia di Kost. L'esplosione ha ucciso 16 afgani e ne ha feriti altri 58. Tra le persone uccise figurano 14 bambini e un soldato», annuncia l'Isaf.

Il posto dove ha avuto luogo l'attentato è vicino a una scuola. L'attacco è stato messo a segno nell'ultimo giorno di lezione per il 2008. Gli studenti erano in classe per ricevere il diploma di fine anno, mentre le insegnanti stavano consegnando libri agli studenti. ❖



Foto T. Mughal/Ansa-Epa

Un manifesto elettorale dell'ex premier Sheikh Hasina

ce regionale. Delineano ancora meglio i rispettivi ancoraggi politico-culturali le alleanze stabilite in vista delle parlamentari. Il Bnp di Khaleda si presenta assieme al Jamaat-e-Islami, partito integralista religioso su cui grava il marchio d'infamia di essersi opposto alla separazione dal Pakistan nel 1971. La Le-

ga Awami di Hasina si è collegata al Jatiya del generale Ershad. Presidente dal 1982 al 1990, Ershad dichiarò il Bangladesh una Repubblica islamica, ma cercò di resistere alle pressioni dei fondamentalisti. Abbastanza laico per essere alleato di Hasina. Che, per i sondaggi, è lievemente favorita su Khaleda. ❖

Afghanistan autobomba vicino a una scuola uccide 14 bambini

■ Sedici persone, di cui 14 bambini, sono state uccise ieri e 58 altre ferite in un attentato suicida con un'automobile nell'est dell'Afghanistan, secondo un nuovo bilancio fornito dalla Forza militare internazionale della Nato (Isaf). «Un kamika-

Pakistan, attentato a un seggio elettorale 36 le vittime

■ È di trentasei morti e quindici feriti il bilancio dell'attentato con un'automobile compiuto in prossimità di un seggio nel nordovest del Pakistan. La bomba ha distrutto una scuola della città di Bunir, vicino alla valle di Swat, dove la popolazione

era impegnata in un'elezione legislativa parziale, e ha provocato il crollo di un mercato nelle vicinanze. La valle di Swat è scossa dall'autunno 2007 da una violenta guerriglia di militanti islamici che chiedono l'instaurazione della legge islamica (sharia). «Pensiamo che un kamikaze abbia fatto esplodere il suo mezzo imbottito di esplosivi vicino al muro della scuola», ha spiegato il poliziotto. Numerosi abitanti si sono riversati nella zona dell'esplosione, coperta di resti umani, per aiutare le ricerche di superstiti. A seguito dell'attentato l'elezione è stata rinviata. ❖